

La ricerca nelle Scienze Umanistiche: eccellenza e contributi del DSU

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) si afferma tra i migliori centri di ricerca in Italia per le discipline umanistiche.

A confermarlo i dati diffusi il 21 febbraio 2017 dall'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR): secondo la valutazione basata sul quadriennio 2011-2014, Ca' Foscari merita il terzo posto per qualità della ricerca nella classifica generale delle università. Tutti i settori scientifico-disciplinari del DSU appartengono all'area delle Scienze dell'Antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, dove Ca' Foscari è al primo posto in Italia come grande ateneo (dimensione in relazione all'area) e all'area delle Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche, in cui Ca' Foscari figura al terzo posto come medio ateneo.

L'inizio del 2017 premia già i ricercatori del Dipartimento: due delle quattro borse Marie Curie conquistate dall'Ateneo, tutte in ambito umanistico, sono state assegnate a Damiano Acciarino e a Beatrice Daskas e ne favoriranno la mobilità rispettivamente in Canada, per compilare un atlante digitale sull'antiquaria rinascimentale, e presso l'ateneo cafoscarino, per ricostruire la storia della chiesa dei Santi Apostoli di Istanbul e il mito che la circonda, echeggiato nella basilica marciana.

Un importante riconoscimento anche per le 6 proposte del Dipartimento sovvenzionate quest'anno tra gli 8 vincitori di fondi di Ateneo.

Il Dipartimento investe da anni nella qualità della ricerca dei propri docenti e ricercatori, condivisa attraverso una nutrita serie di [pubblicazioni](#) e un fitto calendario di iniziative pensate per la comunità studentesca e scientifica, ma anche per un pubblico più ampio, come dimostrato dal successo dei laboratori, visite guidate e mini lezioni dell'edizione [2016 di Venetonight – La notte dei ricercatori](#). Si rinforza annualmente la collaborazione con gli enti territoriali: scuole locali, centri di ricerca ed enti amministrativi; tra questi, la Regione del Veneto, di cui il DSU è partner per la formazione permanente dei bibliotecari e per il censimento e l'accessibilità online dei fondi manoscritti delle biblioteche venete.

I numerosi progetti finanziati con contributi locali o internazionali rappresentano un fondamentale apporto per la ricerca in ambito archeologico, filologico, storico e divulgativo. Per citare i più recenti, grazie ai fondi europei 2014-2016 sono stati avviati 10 progetti, tra cui ben 7 borse Marie Skłodowska-Curie per studi archeologici nel Vicino Oriente Antico e nelle scienze filologiche, sulla storia operaia indigena in Paraguay, sui monasteri femminili italiani nell'Alto Medioevo e sulla faida in Alto Adriatico; Panagiotis Athanasopoulos, studioso dei manoscritti tomisti, è ora ospite dalla Grecia per due anni di ricerche, mentre Valentina Ciciliot si trova presso l'Università di Notre Dame, Stati Uniti, per indagare il movimento cattolico 'carismatico'. Grazie ai programmi European Research Council ed Erasmus + (KA2), anche due progetti sul lungo termine dedicati al patrimonio linguistico nella Toscana del XIII-XV sec. e di didattica comparativa e valorizzazione tra Spagna, Italia e Grecia. 'ODyCCEuS' (Programma Horizon 2020) vede invece la partecipazione assieme al Dipartimento di Management di Ca' Foscari a un progetto interateneo sulla genesi e diffusione dei conflitti sociali e culturali nel web e nei social media.

Dal 2016, 3 assegni FSE (Fondo Sociale Europeo) hanno invece premiato le ricerche nel campo della divulgazione archeologica, la restituzione 3D di antichi relitti e la valorizzazione cartografica; oltre a missioni archeologiche in Sudan, in Georgia e in Armenia finanziate dal Ministero per gli Affari Esteri.

Avvio a febbraio 2017 anche di due Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) incentrati sulle scienze epigrafiche nella Siria dell'età del Bronzo, coordinato da Lucio Milano, e sulle copie e contraffazioni dei documenti antichi. Quest'ultimo progetto, diretto da Lorenzo Calvelli, è il primo di Ateneo e tra i 10 in Italia per il settore Scienze umane riservato ai Principal Investigators con meno di 40 anni.

Per scoprire tutti i progetti di ricerca in corso del DSU: <http://www.unive.it/pag/16326/>